COMMISSIONE
EUROPEA

Bruxelles, 15.12.2025
COM(2025) 758 final

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO

sulle attività della Fondazione IFRS, dell'EFRAG e del PIOB nel 2024

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO

sulle attività della Fondazione IFRS, dell'EFRAG e del PIOB nel 2024

1. INTRODUZIONE

Il 28 aprile 2021 l'Unione europea ha adottato il programma per il mercato unico[1] per sostenere e rafforzare la governance del mercato unico, con una dotazione complessiva di 4,21 miliardi di EUR per il periodo 2021-2027. Il regolamento relativo al programma per il mercato unico comprendeva una dotazione di bilancio di 220,5 milioni di EUR per i processi di normazione, di cui 10,0 milioni di EUR stanziati nel 2024[2] per sostenere lo sviluppo di principi internazionali di informativa finanziaria e non finanziaria e di revisione contabile e agevolare la loro integrazione nel diritto dell'UE.

Nell'ambito del programma per il mercato unico la Commissione ha fornito una sovvenzione annuale all'International Financial Reporting Standards Foundation (Fondazione IFRS) per lo sviluppo dei principi internazionali d'informativa finanziaria (principi contabili IFRS), al Gruppo consultivo europeo sull'informativa finanziaria (EFRAG) e al Public Interest Oversight Board (PIOB). Tali organizzazioni svolgono un ruolo importante nel garantire la qualità, l'affidabilità e l'accessibilità delle informazioni finanziarie e delle informazioni sulla sostenibilità contenute nelle relazioni societarie attraverso le loro attività di sviluppo di principi internazionali di informativa finanziaria e non finanziaria e di revisione contabile. La presente relazione illustra sinteticamente le attività che queste hanno svolto nel 2024, ad eccezione delle attività della Fondazione IFRS nell'ambito della rendicontazione di sostenibilità, in quanto queste ultime non sono (co)finanziate dalla sovvenzione dell'UE.

2. FONDAZIONE IFRS

2.1. GOVERNANCE

La Fondazione IFRS è un'organizzazione senza scopo di lucro istituita al fine di sviluppare, promuovere e agevolare l'adozione di un'unica serie di principi contabili e di informativa sulla sostenibilità di elevata qualità, comprensibili, applicabili e riconosciuti a livello mondiale.

La Fondazione IFRS è diretta da un consiglio costituito da 22 fiduciari, collettivamente competenti per la vigilanza della governance e della strategia organizzativa della Fondazione IFRS, la vigilanza sull'iter procedurale, il mantenimento dello statuto e del manuale sull'iter procedurale (*Due Process Handbook*) della Fondazione IFRS, la nomina dei membri dell'International Accounting Standards Board (organismo internazionale di normalizzazione contabile, IASB), dell'International Sustainability Standards Board (ISSB), del Comitato d'interpretazione degli IFRS e di vari organi consultivi, e la garanzia di finanziamenti della

[1] Regolamento (UE) 2021/690 che istituisce il programma relativo al mercato interno e alla competitività delle imprese (GU L 153 del 3.5.2021, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2021/690/oj).

[2] Allegato I della decisione di esecuzione C(2024) 5420 della Commissione che modifica la decisione di esecuzione C(2023) 8926 per quanto riguarda l'attuazione di determinate azioni nell'ambito del programma per il mercato unico.

Fondazione IFRS. Nel corso del 2024 Erkki Liikanen ha ricoperto la carica di presidente del consiglio dei fiduciari.

I fiduciari sono responsabili dinanzi al Monitoring Board. Il Monitoring Board, di cui la Commissione è membro, rafforza la funzione di vigilanza dell'interesse pubblico della Fondazione IFRS, promuove lo sviluppo di principi di qualità elevati e nomina i fiduciari.

La Fondazione IFRS è la sede dello IASB, cui spetta la responsabilità di sviluppare i principi contabili IFRS, e dell'ISSB, che è responsabile dell'elaborazione dei principi IFRS di informativa sulla sostenibilità. Lo IASB e l'ISSB sono composti ciascuno da 14 membri, che sono nominati per un mandato di cinque anni, rinnovabile una volta. Nel 2024 lo IASB è stato presieduto da Andreas Barckow e l'ISSB da Emmanuel Faber.

Ai sensi del regolamento IAS[3], la Commissione può omologare principi contabili IFRS nuovi o modificati tenendo conto del parere sull'omologazione emesso dall'EFRAG. Data l'importanza economica dei principi contabili IFRS, la Commissione fornisce sostegno finanziario alla Fondazione IFRS per lo sviluppo di tali principi. La Commissione non ha il mandato giuridico di omologare (o adottare) principi di informativa sulla sostenibilità a livello mondiale, ma insieme all'EFRAG promuove l'interoperabilità dei principi europei di rendicontazione di sostenibilità (ESRS) con i principi IFRS di informativa sulla sostenibilità e altri principi a livello mondiale, fra cui quelli della Global Reporting Initiative (GRI).

2.2. ATTIVITÀ

2.2.1. PRINCIPI NUOVI E MODIFICATI

Nell'aprile 2024 lo IASB ha pubblicato il nuovo IFRS 18 *Presentazione e informativa di bilancio*, che mira a garantire che il risultato economico presentato nel bilancio sia più trasparente e comparabile a livello mondiale. A sua volta, ciò consentirà agli investitori di prendere decisioni di investimento migliori. Quando l'IFRS 18 entrerà in vigore, sostituirà l'attuale IAS 1 *Presentazione del bilancio*.

A maggio lo IASB ha pubblicato il nuovo IFRS 19 *Società controllate senza responsabilità pubblica: informazioni integrative*, che introduce la possibilità per le società controllate senza responsabilità pubblica ma con una controllante conforme ai principi contabili IFRS di applicare al proprio bilancio individuale un numero ridotto di obblighi di informativa. Tale principio volontario è inteso a generare risparmi attraverso la riduzione degli obblighi di informazione, mantenendo nel contempo i dati essenziali dei bilanci e garantendone la comparabilità per gli utenti.

Sempre a maggio lo IASB ha pubblicato modifiche di entità minore all'ambito di applicazione dell'IFRS 9 *Strumenti finanziari* e a quello dell'IFRS 7 *Strumenti finanziari: Informazioni integrative* (*Modifiche alla classificazione e alla valutazione degli strumenti finanziari*) per tenere conto delle risultanze della *revisione post-attuazione (PIR)* concernente le disposizioni in materia di classificazione e valutazione di cui all'IFRS 9.

[3] Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'applicazione di principi contabili internazionali (GU L 243 dell'11.9.2002, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2002/1606/oj).

A luglio lo IASB ha pubblicato il documento *Miglioramenti annuali ai Principi contabili IFRS – Volume 11*, volto a precisare la formulazione dei diversi principi contabili IFRS o a porre rimedio a conseguenze, sviste o conflitti indesiderati di portata modesta riguardanti le disposizioni previste da tali principi.

A dicembre lo IASB ha pubblicato modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7 (*Contratti collegati all'energia elettrica dipendente dalla natura*) per prendere in considerazione con maggiore precisione l'effetto degli accordi di compravendita di energia elettrica sui bilanci, in quanto le imprese stipulano sempre più spesso tali accordi per l'approvvigionamento di energia da fonti rinnovabili. Gli accordi di compravendita di energia elettrica aiutano le imprese a mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici e a decarbonizzare i loro processi di produzione e i loro prodotti.

Infine la Fondazione IFRS ha effettuato un aggiornamento della tassonomia IFRS allo scopo di riflettere le implicazioni dei nuovi principi contabili e delle modifiche[4].

2.2.2. PROGETTI

Nel marzo 2024 lo IASB ha pubblicato l'Exposure Draft *Business Combinations – Disclosures, Goodwill and Impairment* al fine di migliorare le informazioni che le società comunicano in merito ai risultati delle aggregazioni aziendali e di modificare la verifica per riduzione di valore delle unità generatrici di flussi finanziari che contengono l'avviamento.

A luglio lo IASB ha pubblicato nel bilancio l'Exposure Draft *Climate-related and Other Uncertainties in the Financial Statements*, che comprendeva otto esempi su come un'entità dovrebbe applicare i Principi contabili IFRS per riflettere nel proprio bilancio gli effetti delle incertezze legate al clima e di altro tipo.

Sempre a luglio lo IASB ha pubblicato l'Exposure Draft *Amendments to IFRS 19 Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures*, che mirava ad allineare l'IFRS 19 agli IFRS nuovi e a quelli modificati pubblicati tra il febbraio 2021 e il maggio 2024.

A luglio e a settembre, rispettivamente, lo IASB ha completato le revisioni post-attuazione dell'IFRS 9 *Strumenti finanziari – Riduzione di valore* e dell'IFRS 15 *Ricavi provenienti da contratti con i clienti*, e ha concluso che le disposizioni di entrambi i principi producevano gli effetti sperati.

A settembre lo IASB ha pubblicato l'Exposure Draft *Equity Method of Accounting – IAS 28 Investments in Associates and Joint Ventures (revised 202x)* al fine di integrare e precisare l'applicazione del metodo del patrimonio netto.

A novembre lo IASB ha pubblicato l'Exposure Draft *Provisions – Targeted Improvements*, contenente tre proposte di miglioramento dello IAS 37 *Accantonamenti, passività e attività potenziali*.

Nel corso del 2024 lo IASB ha inoltre completato le sue discussioni sul progetto riguardante le attività a tariffe regolamentate (*Rate-regulated Activities*) e ha proseguito i lavori sull'Exposure

[4] La tassonomia IFRS contribuisce al formato elettronico unico europeo di cui al regolamento delegato (UE) 2019/815 della Commissione.

Draft *Dynamic Risk Management* al fine di elaborare i requisiti per il macro-hedging del rischio di tasso di interesse nel portafoglio bancario.

Una panoramica dell'insieme delle attività e dei progetti è consultabile sul sito web della Fondazione IFRS[5].

2.3. FINANZIAMENTO

Nel 2024 la Fondazione IFRS ha ricevuto dalla Commissione una sovvenzione di 3,05 milioni di EUR per le attività connesse allo IASB, che rappresenta il 17 % dei finanziamenti totali ricevuti dalla Fondazione IFRS per tali attività. La Commissione ha continuato a essere il maggiore contributore, applicando un tasso di cofinanziamento massimo del 20 % delle spese ammissibili.

La ripartizione dei finanziamenti per le attività connesse allo IASB in base alle principali zone geografiche e alle reti internazionali di contabilità mostra che nel 2024 l'UE e i suoi Stati membri rappresentavano il 32,8 % dei contributi totali, l'Asia-Oceania il 34,8 %, le reti internazionali di contabilità il 14,7 %, le Americhe il 5,5 %, l'Africa lo 0,9 % e altri l'11,3 %. La quota relativa del finanziamento della Commissione e degli Stati membri è aumentata rispetto al 2023 (passando dal 32,0 % al 32,8 %).

3. EFRAG

3.1. GOVERNANCE

L'EFRAG è un'organizzazione finanziata tanto dal settore pubblico quanto da quello privato che opera nell'interesse pubblico europeo e ha la forma giuridica di un'AISBL (organizzazione internazionale senza scopo di lucro di diritto belga). Le sue attività si articolano in due pilastri: informativa finanziaria e rendicontazione di sostenibilità.

Nel settore dell'informativa finanziaria, la missione dell'EFRAG è servire l'interesse pubblico europeo elaborando e promuovendo pareri europei nel campo dell'informativa finanziaria e garantendo che tali pareri siano adeguatamente presi in considerazione nel processo di normazione dello IASB e nei dibattiti internazionali correlati. L'EFRAG fornisce pareri alla Commissione in merito all'opportunità per l'UE di omologare principi contabili IFRS nuovi o riveduti. Svolge inoltre attività di ricerca contabile proattiva.

Nel settore della rendicontazione di sostenibilità, a norma della direttiva relativa alla rendicontazione societaria di sostenibilità[6], l'EFRAG offre pareri tecnici alla Commissione sotto forma di progetti di ESRS elaborati secondo un solido iter procedurale. Sostiene altresì l'efficace attuazione degli ESRS.

Il consiglio di amministrazione dell'EFRAG è responsabile della vigilanza sull'iter procedurale di tutti gli organismi tecnici. A tal fine si avvale del sostegno di un comitato di vigilanza sull'iter procedurale (*Due Process Committee*, DPC). Nel 2024 Wolf Klinz ha ricoperto la carica di

[5] Piano di lavoro della Fondazione IFRS: https://www.ifrs.org/projects/work-plan/; progetti completati: https://www.ifrs.org/projects/completed-projects/.

[6] Direttiva (UE) 2022/2464 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 dicembre 2022, che modifica il regolamento (UE) n. 537/2014, la direttiva 2004/109/CE, la direttiva 2006/43/CE e la direttiva 2013/34/UE per quanto riguarda la rendicontazione societaria di sostenibilità (GU L 322 del 16.12.2022, pag. 15, ELI: http://data.europa.eu/eli/dir/2022/2464/oj).

presidente del consiglio dell'EFRAG per l'informativa finanziaria e Patrick de Cambourg quella di presidente del consiglio dell'EFRAG sulla rendicontazione di sostenibilità. Fino al giugno 2024 Hans Buysse ha ricoperto la carica di presidente del consiglio di amministrazione dell'EFRAG e dal luglio 2024 è stato sostituito da Benoit Jaspar.

3.2. PILASTRO RELATIVO ALL'INFORMATIVA FINANZIARIA

Nel 2024 l'attività dell'EFRAG sull'informativa finanziaria ha continuato a essere guidata prevalentemente dal programma di lavoro dello IASB, del Comitato d'interpretazione degli IFRS e della Fondazione IFRS.

L'EFRAG ha emesso un parere definitivo sulle modifiche allo IAS 21 *Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere (impossibilità di cambio)*, sulle modifiche all'IFRS 9 *Strumenti finanziari* e all'IFRS 7 *Strumenti finanziari: Informazioni integrative (Modifiche alla classificazione e alla valutazione degli strumenti finanziari)* nonché sui *Miglioramenti annuali ai Principi contabili IFRS — Volume 11*.

L'EFRAG ha preparato pareri sull'omologazione dell'IFRS 18 *Presentazione e informativa di bilancio* e dell'IFRS 19 *Società controllate senza responsabilità pubblica: informazioni integrative*.

L'EFRAG ha anche emesso sei lettere di osservazioni e due resoconti dei riscontri e ha pubblicato un documento di ricerca sul collegamento tra l'informativa finanziaria e la rendicontazione di sostenibilità.

Inoltre l'EFRAG ha monitorato attentamente importanti progetti dello IASB in corso intesi a definire principi contabili dello IASB che richiederanno l'omologazione dell'UE nell'immediato futuro. Questi progetti comprendono *Rate-regulated Activities*, *Financial Instruments with Characteristics of Equity* e *Dynamic Risk Management*. Nel 2024 l'EFRAG ha organizzato attività di sensibilizzazione e tavole rotonde per capire se e in che misura i trattamenti contabili proposti dallo IASB potessero funzionare per le parti interessate europee o piuttosto presentare problemi di applicazione. Ha poi informato lo IASB in merito ai potenziali problemi cui i portatori di interessi europei potrebbero far fronte.

Attraverso il suo gruppo di esperti accademici e la sua rete accademica, l'EFRAG ha rafforzato la cooperazione con il mondo accademico.

3.3. PILASTRO RELATIVO ALLA RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ

Nel 2024 l'attività dell'EFRAG ha riguardato la fornitura di sostegno all'attuazione (sotto forma di "domande e risposte" e orientamenti di attuazione) alle grandi imprese soggette agli ESRS e l'elaborazione di principi di rendicontazione semplificati per le PMI.

A gennaio l'EFRAG ha tenuto una consultazione pubblica sull'elaborazione di due principi per le PMI, vale a dire una norma semplificata volta a ridurre l'onere di rendicontazione per le PMI quotate ("principio per le PMI quotate") e un principio ad uso volontario teso a sostenere le PMI non quotate nella fornitura di informazioni alle banche o ai gruppi più grandi di cui fanno parte ("principio volontario per le PMI").

Il 2 maggio l'EFRAG e la Fondazione IFRS hanno pubblicato orientamenti sull'interoperabilità che descrivono l'allineamento di alto livello tra i principi ESRS e quelli dell'ISSB e spiegano come le imprese possono applicare entrambe le serie di principi. Gli orientamenti comprendevano anche un'analisi dettagliata dell'allineamento fra le informative relative al clima.

Nel mese di maggio l'EFRAG ha pubblicato tre documenti di orientamento sull'attuazione per le imprese impegnate nella preparazione della loro dichiarazione di sostenibilità conformemente agli ESRS, che comprendono la valutazione della rilevanza, l'informativa relativa alla catena del valore e la definizione di un elenco di elementi d'informazione.

L'EFRAG ha anche avviato i lavori su un documento di orientamento per i piani di transizione delle imprese e ha gestito la sua piattaforma di domande e risposte sugli ESRS per sostenerne l'attuazione.

Nell'agosto 2024 l'EFRAG ha trasmesso alla Commissione il suo parere tecnico sulla tassonomia digitale XBRL della prima serie di ESRS (*ESRS Set 1 XBRL Taxonomy*), al fine di aiutare le imprese a sottoporre a taggatura digitale le informazioni che comunicano.

A novembre l'EFRAG ha finalizzato il progetto di principio per le PMI quotate, ma non ha proceduto a una votazione formale, in attesa di un chiarimento politico sull'eventualità che il principio costituisca un obbligo di cui alla direttiva relativa alla rendicontazione societaria di sostenibilità a seguito dell'adozione della direttiva omnibus[7].

A dicembre l'EFRAG ha presentato alla Commissione il progetto di principio volontario per le PMI. Date le numerose richieste, l'EFRAG ha anche iniziato a elaborare orientamenti e forme di sostegno per le PMI che intendono applicare tale principio.

3.4. FINANZIAMENTO

Per il 2024, i costi operativi complessivi dell'EFRAG sono stati pari a 15,1 milioni di EUR, che comprendono contributi in natura da terzi stimati a 3,2 milioni di EUR. I finanziamenti della Commissione, combinati ai contributi versati dalle organizzazioni aderenti all'EFRAG, hanno coperto le spese dell'associazione. Alla fine del 2024 gli utili portati a nuovo dell'EFRAG erano pari a 4,9 milioni di EUR. I contributi in natura comprendono il tempo dedicato dai membri del consiglio per l'informativa finanziaria, del consiglio sulla rendicontazione di sostenibilità e dei gruppi di esperti tecnici dell'EFRAG (ricevono un compenso in denaro solo i loro presidenti), nonché i distacchi temporanei presso il segretariato dell'EFRAG.

La Commissione ha aumentato da 6,3 a 6,6 milioni di EUR il contributo dell'UE per il 2024, suddividendolo in due sovvenzioni per azioni, una per l'informativa finanziaria (2 milioni di EUR) e l'altra per la rendicontazione di sostenibilità (4,6 milioni di EUR). Ha fornito un cofinanziamento fino al 60 % delle spese ammissibili dell'EFRAG per l'informativa finanziaria e fino al 90 % delle spese ammissibili dell'EFRAG per la rendicontazione di sostenibilità. Per quanto riguarda l'informativa finanziaria i contributi in

[7] Il 26 febbraio 2025 la Commissione ha adottato il pacchetto Omnibus I, comprendente due proposte di modifica, tra l'altro, della direttiva relativa alla rendicontazione societaria di sostenibilità (COM(2025) 80 e COM(2025) 81), Omnibus I – Commissione europea.

denaro sono giunti da organizzazioni di portatori di interessi europee (0,6 milioni di EUR) e da organizzazioni nazionali di Francia, Germania, Italia, Belgio, Paesi Bassi, Danimarca, Spagna, Svezia e Lussemburgo (1,6 milioni di EUR). Quanto alla rendicontazione di sostenibilità, le organizzazioni di portatori di interessi europee hanno contribuito con finanziamenti per 0,5 milioni di EUR, le organizzazioni nazionali per 1 milione di EUR, gli "amici dell'EFRAG" per 0,3 milioni di EUR e le organizzazioni della società civile per 0,1 milioni di EUR.

4. PUBLIC INTEREST OVERSIGHT BOARD (PIOB)

4.1. GOVERNANCE

Il PIOB è l'organismo di vigilanza indipendente a livello mondiale che garantisce la qualità e l'interesse pubblico del processo di definizione dei principi internazionali in materia di revisione contabile, di certificazione e di deontologia, formulati dall'International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB) e dall'International Ethics Standards Board for Accountants (IESBA). Il suo compito principale è garantire che lo IAASB e lo IESBA seguano l'iter procedurale nell'elaborazione di principi e strategie in linea con il quadro in materia di interesse pubblico. Dal 2022 il PIOB è responsabile della selezione e della nomina dei membri dello IAASB e dello IESBA.

Il Monitoring Group[8], del quale la Commissione è membro, controlla le modalità con cui il PIOB assolve il suo mandato ad agire nell'interesse pubblico per quanto riguarda la vigilanza che esercita sul processo di definizione dei principi. Esso nomina i 10 membri del PIOB, ma non il presidente, che è nominato dalla IOSCO.

4.2. ATTIVITÀ

Nel 2024 il PIOB ha vigilato sulle attività dello IAASB e dello IESBA. Ha approvato tre principi IESBA, un principio IAASB come pure le strategie e i piani di lavoro di entrambi gli organismi per il periodo 2024-2027. Ha pubblicato tre questioni di interesse pubblico, che sono menzionate anche in altre pubblicazioni di supporto sulla vigilanza[9].

Il PIOB ha completato il terzo ciclo di nomine dei membri dello IAASB e dello IESBA; questa procedura, istituita nel 2021, ha portato con successo a una composizione multipartecipativa caratterizzata da una migliore diversità geografica e di genere, in linea con le raccomandazioni del Monitoring Group.

4.3. FINANZIAMENTO

Per il 2024 il bilancio complessivo del PIOB ammontava a 2,5 milioni di EUR. Il PIOB ha ricevuto 18 contributi in denaro, di cui 350 000 EUR dalla Commissione europea, con un tasso di cofinanziamento massimo del 30 % delle spese ammissibili. Il governo spagnolo mette a disposizione locali per gli uffici del PIOB, per un valore di 199 928 EUR.

La Federazione internazionale degli esperti contabili (IFAC) è rimasta il maggiore contributore ma, in linea con le raccomandazioni del Monitoring Group di ridurre la dipendenza della

[8] The Monitoring Group (iosco.org).

[9] Il 14 luglio 2025 il PIOB ha pubblicato la sua 20ª relazione pubblica annuale (per l'anno 2024) sul proprio sito web: https://ipiob.org/.

professione di revisore dal sistema di definizione dei principi di revisione, il contributo dell'IFAC è costantemente diminuito (da 1,4 milioni di EUR (63,56 %) nel 2022 a 950 000 EUR (41,37 %) nel 2023, per poi scendere a 650 000 EUR (26,16 %) nel 2024). Nonostante le numerose iniziative volte ad attrarre enti promotori per sostituire i contributi dell'IFAC, nel 2024 il PIOB ha dovuto far fronte a un deficit di finanziamento. Il deficit è stato colmato dal Global Public Policy Committee (GPPC) – che rappresenta le sei maggiori reti internazionali di revisione contabile – grazie al pagamento di una somma una tantum di 500 000 EUR.

Il 2025 è l'ultimo anno in cui l'IFAC verserà un contributo finanziario (con un importo pari a 500 000 EUR). A meno che non si trovino altri enti promotori, il PIOB tornerà a fare i conti con una carenza di finanziamenti. È pertanto urgente che il Monitoring Group e il PIOB sanino il deficit di finanziamento strutturale e assicurino la sostenibilità a lungo termine delle funzioni di vigilanza e nomina del PIOB, che sono fondamentali per la qualità e l'indipendenza del sistema di definizione di principi internazionali.

5. CONCLUSIONI

Da molti anni l'UE contribuisce finanziariamente alla Fondazione IFRS, all'EFRAG e al PIOB. Il suo costante sostegno è stato indispensabile per tali organizzazioni e ha consentito loro di svolgere i rispettivi compiti nell'interesse pubblico, contribuendo di conseguenza all'elaborazione di principi di elevata qualità che assicurano il funzionamento efficace del mercato interno dell'UE.